

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari n. 1
corpo del giornale per ogni linea
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
sent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni esse che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi

Giovedì 7 Luglio 1904

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non affrancati.
Anno V. — N. 131

Nonne invant animos laudes quae carmina fundunt
Tunc dignatè laus quod animo loquatur

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Tunc vult mandata, vincti et ipse modo.
Fascius Archiep. Utanen

Buoni sintomi

Le elezioni di domenica scorsa nel Regno, a Monza, Como ed in altri luoghi di minore importanza, sono sintomi di un fatto che merita essere rilevato. Reggio, Monza e Como sono città nelle quali i socialisti avevano preso un sopravvento preoccupante; parlare in quei luoghi, solo tre mesi fa, di un insuccesso elettorale socialista sarebbe stato ingenuità; invece domenica l'insuccesso si affermò in tutta la sua eloquenza. «A Monza come a Como — scrive l'Osservatore cattolico — una caratteristica importante ha poi segnato il fatto della impotenza marxista; la riuscita a capofila di due candidati cattolici, di due personalità distinte e nettamente colorite, l'avv. Angelo Mauri e l'avv. Angelo Moro. Che cosa significa ciò? Evidentemente una cosa assai consolante: cioè la fiducia di molta parte del popolo negli uomini e nei programmi nostri, i quali benché costretti ad agire ed a svolgersi in un ambito ristretto della vita pubblica, l'ambito amministrativo, rivelano tuttavia una vera potenza di suggestione che oltrepassa nel suo valore l'interesse locale, e assurge a manifestazione — volere o no — nettamente politica.»

Di questi fatti noi ci rallegriamo e ne deduciamo auspici confortanti. Senza dubbio la speranza di vedere il fenomeno ripetersi anche nella nostra provincia è soverchia, benché qualche segno, manifestatosi nelle recenti elezioni, ci autorizzi a non disperare; ma è ben certo che gli esempi delle altre regioni, persuaderanno anche i cattolici friulani a lavorare con assiduità instancabile per la buona riuscita dei propri candidati nelle elezioni comunali e provinciali. La scossa che la campagna amorfa e spesso irrazionale dei partiti popolari ha ricevuto in diverse parti d'Italia in quest'ultimo mese, è giustificazione di ciò che noi scrivemmo le tante volte: che cioè ben poca consistenza intima e sostanziale aveva una unione determinata da circostanze eccezionali, ma non radicata in una sincera comunanza di idee e di interessi. I sintomi dello sfacelo, manifestatisi da qualche anno, vanno ora di giorno in giorno aggravandosi e imponendo una seria riflessione. Nessuna soverchia fiducia, nessuna illusione debbono essi alimentare in noi, ma una ragionevole risurrezione degli spiriti, troppo abbattuti forse nelle tristi esperienze del passato.

Cose di Corte e di Governo

Lo stato della regina.
Roma, 6. — I giornali ufficiali dichiarano che essendo impossibile il viaggio della regina Elena in ferrovia, durante i mesi di agosto e di settembre, il parto avverrà a Racconigi.
Il caldo liquida i lavori.
Roma, 6. — Il caldo opprimente ha fatto disertare completamente deputati e senatori di Roma. Anche palazzo Madama è deserto, e molto probabilmente stasera termineranno i lavori, ed i senatori andranno in vacanza.
Le condizioni del nostro esercito.
Roma, 6. — Da rapporti formulati dal Ministero della guerra e da quello della marina risulterebbe che la dotazione di fucili di nuovo modello è di un milione di pezzi, sufficiente per armare tutto l'effettivo di prima e seconda categoria. Oltre questo milione di fucili, ve ne sono 450 mila del modello Wetterli a ripetizione e 800 mila del modello Martini. Le cartucce sono sufficienti per una armata di un milione di uomini e per una campagna di 24 mesi. Le dotazioni della marina sono anche soddisfacenti.

Al contrario, le dotazioni viveri hanno bisogno di essere completate, così le dotazioni vestiario.

Il deposito di carbone, è di 180 mila tonnellate.

L'inaugurazione del telegrafo senza fili fra Bari e Antivari.

Roma, 6. — L'inaugurazione del telegrafo senza fili, sistema Marconi, fra Bari ed Antivari, sarà fatta con una certa solennità.

Le autorità e le rappresentanze della stampa, sono state invitate a recarsi a Bari, dove s'imbarcheranno a bordo dei vapori della società Puglia che le trasporterà ad Antivari.

Si preparano grandi feste ad Antivari per gli ospiti italiani. La famiglia del principe del Montenegro assisterà al ricevimento.

Notizie Vaticane

Ricevimenti.

Roma, 6. — Il Papa ha ricevuto il Vescovo di Poggio Mirteto, l'Arcivescovo di Mileano e il Rettore del collegio inglese.

Il Card. Vincenzo Vannutelli in Irlanda.

Roma, 6. — Il Cardinale Vannutelli partirà alla volta dell'Irlanda per consecrarvi la Chiesa Cattedrale di Armagh il 16 luglio prossimo.

Per le Cappelle Papali del 20 Luglio e 9 Agosto.

Roma, 6. — Per le cappelle papali per gli anniversari della morte di Leone XIII e dell'incoronazione di Pio X, avranno luogo nella Basilica Vaticana, nel braccio dei SS. Processo e Martiniano, pontificheranno, per il funerale di Leone XIII il Card. Serafino Vannutelli prima creatura di Leone; per l'anniversario di Pio X, pontificherà il Card. Mary del Val, primo Cardinale eletto da Pio X.

Al funerale di Leone XIII darà l'assoluzione al tumulo lo stesso S. Padre.

Parlamento nazionale

SENATO DEL REGNO.
(Seduta del 6)

L'ultima seduta del Senato.

Si approvano vari progetti di legge, tra cui i provvedimenti per Napoli e per Roma; riforma dell'ordinamento dell'organico dell'amministrazione delle poste e telegrafi; istituzione di commissioni provinciali, di un consiglio superiore e di un servizio di ispezione della pubblica assistenza e beneficenza; convenzione fra l'Italia e la Francia per regolare la protezione degli operai; autorizzazione per la provvisoria applicazione di accordi in materia di commercio e di navigazione con l'Austria-Ungheria; destinazione delle economie risultanti dal fondo pensioni per i veterani del 1848-49 a favore di coloro che presero parte alle campagne per l'indipendenza; trattato di amicizia, commercio e navigazione fra l'Italia e Cuba; provvedimenti per favorire l'industria analogica.

Municchi crede di interpretare la opinione dell'intero Senato mandando un caldo saluto all'illustre presidente.

Giolitti si associa a nome del governo il Presidente ringrazia vivamente della manifestazione d'affetto fattagli.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati per alzata e seduta; risultano tutti approvati come segue: legge per Napoli votanti 97, fav. 95, contrari 2; legge per Roma votanti 97, fav. 94, contrari 3; autorizzazione al governo per accordi commerciali votanti 97, fav. 90, contrari 7; organico delle poste e telegrafi votanti 97, fav. 88, contrari 9.

La seduta è levata alle ore 18.40. Il Senato sarà convocato a domicilio.

NEL BALCANI

Trenta insorti morti tra le fiamme.

Vienna, 6. — Si ha da Salonicco che banda di trenta insorti macedoni comparve domenica nel villaggio di Gornage. Le truppe turche, sopraggiunte, ordinarono alla banda di arrendersi. Ma gli insorti rifiutarono. Si aprse il fuoco e successe un vivace combattimento, durante il quale alcune bombe che gli insorti avevano con loro, scoppiarono, incendiando le case del villaggio. Gli insorti, circondati da ogni parte e impossibilitati a fuggire, perirono tutti tra le fiamme.

I milioni dei Certosini.

Parigi, 6. — L'esame delle annotazioni esibite da Mascrand (che Cendre, il cuoco dei Certosini, dichiarò di aver visto al convento) provano che nei giorni in cui egli avrebbe dovuto essere presso i Certosini, secondo la deposizione di Cendre, era invece assente dalla Francia. Mascrand dichiara che farà ogni sforzo

per confondere i suoi calunniatori; egli è pronto a recarsi dal priore dei Certosini qualora questi non si decida a presentarsi alla commissione. I membri della commissione sono ora tutti convinti che i Combes, padre e figlio, non erano affatto nel pasticcio del ricatto di cui i Certosini si dissero vittime. Colin, relatore della commissione e antiministeriale, vorrebbe che la commissione esortasse pure il suo rammarico perchè Combes parlò alla Camera di un tentativo di corruzione operato su di lui e su suo figlio mentre dalle deposizioni testimoniali sarebbe risultato che i passi fatti presso Edgardo Combes non rivestono questo carattere.

I futuri presidenti della Camera e del Senato.

Il Resto del Carlino ha da Roma: A proposito dell'ultimo delirio dell'on. Saracco si domandava oggi se Saracco potrà rimanere presidente della Camera a vita. E' la stessa domanda che parecchi si facevano giorni sono a Montecitorio nei riguardi dell'on. Biancheri come presidente della Camera. Fra i due (circa coetanei; sono sugli 84 anni) c'è un po' di differenza: l'onorevole Saracco lento, curvo, tremante, male in gambe e decrepito da molti anni, invece l'onorevole Biancheri forte, dritto, rubizzo e svelto non sembra nemmeno un vecchio. Siccome peraltro «sanctus ipsa est morbus» così anche l'on. Biancheri ha i suoi acciacchi; infatti è diventato un po' sordo, inconvenientemente questo non lieve.

E' certo che tanto l'on. Saracco quanto l'on. Biancheri dovranno essere sostituiti e lo saranno a legislatura nuova: tutto fa però credere e ritenere che la successione dell'on. Biancheri sarà raccolta dall'on. Marcora il quale ha tutte le qualità necessarie per coprire l'alto e delicato ufficio. Vi è in lui l'autorità, l'anzianità parlamentare, la voce, l'energia tutto insomma.

Sino a tempo fa il successore naturale dell'on. Saracco poteva essere l'on. Finelli, ma in seguito alle relazioni Saporo si è fatto troppe volte il nome dell'on. Finelli come di un presidente della Corte dei Conti troppo arrendevole, perchè possa succedere all'on. Saracco nella presidenza del Senato. Così tutte le probabilità sono ora per il senatore Tancredi Canonico che sarebbe un presidente del Senato molto decorativo. Tutto questo avverrà a legislatura nuova, cioè a novembre o ad aprile.

Il Bollettino dei lavori del mese di giugno u. s. dei lavori del Sempione dà i seguenti risultati:

Al lato nord i lavori rimasero sospesi ai 10376 metri.

Al lato sud invece si perforarono 182 metri, raggiungendo così un totale di metri 8719.

Complessivamente si sono perforati 19095 metri di tunnel, e non ne rimangono a perforare che 635.

I risultati ottenuti dal lato sud sono notevolissimi quando si pensi che da questo scaturivano 1153 litri d'acqua al secondo.

Note e commenti

La «débacle» socialista.

La débacle delle leghe socialiste nel Ferrarese non poteva essere più disastrosa, e la lezione che hanno ricevuto i capocchia del movimento socialista è una di quelle che non si dimenticano tanto facilmente.

Dopo 15 giorni di continua ed infessata lotta, gli scioperanti capitolarono in massa, sconfessando le leghe nonchè gli ordini dei dirigenti il disgraziato e — per l'operato — l'onestissimo sciopero.

Sono così 8000 lavoratori che hanno sconfessato pubblicamente le leghe e i loro capi.

A questi signori socialisti che sono così pronti a rimproverare ai nostri amici qualche mossa sbagliata quando si trovano a dirigere qualche sciopero, vorremmo un po' domandare da quali intenti erano mossi — essi che sono così abili — quando promuovevano e dirigevano questo disgraziato sciopero che non ha fatto che della miseria.

Il bene dei lavoratori?... Chi potrà crederci? Del resto se da una parte ci duole della sconfitta toccata al proletariato ferrarese, che viene così a trovarsi in peggiori condizioni di prima, dall'altra non ce ne rammarichiamo del tutto, perchè speriamo che anche quest'altra lezione servirà a far aprire gli occhi al proletariato e a metterlo in guardia contro certi suoi falsi amici.

Genitezze fiscali.

Mentre i proprietari di case in Roma van gravando progressivamente le pignoni sul collo degli inquilini, ed i proprietari di aree fabbricabili vanno elevando i prezzi di vendita, il Governo resta insensibile alle grida di dolore dei poveri inquilini e limita tutta la sua azione provvidenziale a lasciar proporre una tassa dell'un per cento sui terreni fabbricabili, tassa a cui fu dato il più gentile nome che anima gentile potesse pensare «tassa esortativa»!

Che parola blanda, carezzevole, vellutata per la molle guancia dei banchieri e capitalisti, usurari speculatori dei bisogni del popolo sovrano!

Oh meraviglia! Il governo che non ha scrupoli di vendere il sale a un prezzo venti volte superiore a quello di costo; di imporre sullo zucchero, sull'alcool, sul petrolio ecc. dazi che ne fanno raddoppiare, triplicare, quadruplicare il prezzo di costo; il Governo che non ha scrupoli di espropriare del campicello e della casupola miseri agricoltori per una lira non pagata all'esattore, teme invece di offendere la giustizia imponendo una tassa sopra i detentori che fanno pagare 40 lire ciò che loro è costato 5 al metro quadrato!

Sopra così ingordi avvoltoi una tassa del 10/0 sarebbe ancor poca cosa. Il governo dovrebbe dichiarare di pubblica utilità i terreni fabbricabili, ed espropriarne i detentori quando non li volessero cedere a chi è disposto a comprarli pagandoli a prezzi d'estimo legale.

Prima della Breccia vi erano regolamenti e consuetudine che impedivano usura e arbitrio da parte dei proprietari di casa sopra gli inquilini. Ma per la breccia è entrata la libertà... di strozzinaggio.

I grossi fallimenti.

I grossi fallimenti che in questi giorni si annunziano e quelli che per contraccolpo si temono, se fanno nascere sentimenti di pietà per quelli che sono stati colti fra quei fatali ingranaggi, proiettano però una luce sinistra sullo origine di certe colossali fortune, che sono misteriose e niuno sa spiegare. Si spiegano al bagliore di questi tristi fatti e ci fan capire che non ebbero per base il lavoro indeffeso e l'onesta fatica, sibbene il gioco d'azzardo, e l'aver potuto prendere pel ciuffo la fortuna.

Gli uomini dei nostri tempi pare che facciano di tutto per dare ragione a quei socialisti che negano a priori le legittimità delle fortune, e spingono le conseguenze fino a dichiarare la guerra alla proprietà.

E non ci sarà chi ci possa liberare dal giuoco? E i legislatori resteranno nebbiosi davanti alla tregenda che potenti sindacati fanno attorno alla pubblica ricchezza, ora sopravvalutandola, ora svalutandola con arte iniqua, pur di convergere l'utile nelle tasche proprie?

Noi civili, siamo incapaci a curar questo male che divorà il pubblico bene e converte in miseri quei che avrebbero potuto essere felici se, paghi del loro stato, avessero chiesto la loro pace ed il loro benessere all'opposità ed alla moralità? A grandi mali eroici rimedi.

Il traforo del Sempione.

Il Bollettino dei lavori del mese di giugno u. s. dei lavori del Sempione dà i seguenti risultati:

Al lato nord i lavori rimasero sospesi ai 10376 metri.

Al lato sud invece si perforarono 182 metri, raggiungendo così un totale di metri 8719.

Complessivamente si sono perforati 19095 metri di tunnel, e non ne rimangono a perforare che 635.

I risultati ottenuti dal lato sud sono notevolissimi quando si pensi che da questo scaturivano 1153 litri d'acqua al secondo.

NEL REGNO DELLA CAMORRA.

Roma, 6. — La grande maestranza della massoneria constatando il sempre crescente allontanamento dall'ordine di numerosi fratelli e lo stato dormiente di parecchie leghe, ha deciso d'invviare a tutte le officine dipendenti dal grande oriente, un questionario, col quale si devono raccogliere diversi pareri intorno alla causa dell'attuale situazione.

Il disastro della "Norge",

I SUPERSTITI.

Londra, 6. — Il console di Danimarca a Grimsby ha fatto inviare un piroscafo sul luogo ove avvenne il disastro del piroscafo Norge, per cercare se vi siano altri superstiti. Tra i naufraghi giunti in Inghilterra, due sono morti in seguito agli stenti e tre sono in fin di vita.

Si era dapprima pensato di rimandare i naufraghi a Copenaghen, ma in seguito alle istruzioni ricevute dai proprietari della nave affondata, si è deciso di inviare tutti i naufraghi a Liverpool, donde essi partiranno per New York.

Londra, 6. — Un telegramma giunto stamane da Aberdeen (Scozia) annunzia che è arrivata colà una nave da pesca inglese con altri 17 superstiti del piroscafo danese Norge, i quali hanno dovuto vivere sei giorni in una piccola sciuppa con due biscotti a testa ed alcuni sorsi d'acqua dolce. Uno dei superstiti dichiarò che soltanto sei sciuppe hanno potuto prendere il largo e che non più di 150 persone possono avervi preso posto. Si ritiene quindi che non si potranno trovare altri superstiti. Finora quelli arrivati sono 145.

„Dree Blanc“

e i suoi „Flôrs di campagne„

Un tipo ves di fassi, immaginari di un om ch'al sei nativ dal so país, intir come tu a fat puare so mari, cur ogni membro a puest da coce a'j pis; staturu un pòc schiader da l'ordenari e un chiv ch'al sei cuvier di ghiavoi gris; ma al vevi, unid a dutt l'altri cocent, un sportelon par bande di ornament.

Così si descrive Dree Blanc, il poeta di questi flôrs di campagne. La descrizione riceve uno sprazzo di giocosità friulana dalla sua medesima indeterminazione, ma non riproduce la caratteristica figura del canteur sandanielese, fors'anco perchè nemo judex in causa propria. Dree Blanc è un bel tipo di poeta popolano. Di statura bassa, snello, ben fatto, dalla faccia inargentata da due baffi candidi e da un pur candido pizzo, e con negli occhi uno splendore tranquillo di bontà e d'intelligenza. Conversando con lui ciò che colpisce simpaticamente è la sua modestia.

«Poeto così perchè sento — egli vi dice — ma studi non ne ho fatti». E la mobile prontezza del suo ingegno si comprende subito dalle spiegazioni che dà alle osservazioni che gli si fanno, dalla rapida intuizione della critica che gli si muove.

Le poesie di questo volumetto versano su piccole cose:

a jè robute semplice par cussì di, a la man! ma scritte in lenghe patrie in biel e bon furlan:

quelle piccole cose che non possono trascendere l'orizzonte popolare e l'orizzonte friulano ad un tempo, sotto pena di mancare al loro scopo e di fallire nell'arte. Ed è quasi bene che l'autore non abbia fatto studi, appunto perchè così più schietta vi si possa riflettere ne' suoi versi l'anima popolare.

Figuratevi dunque un poeta che sente ed è tentato di esprimere ciò che sente: ponetelo a girare in mezzo al nostro popolo, lasciate che noti ciò che vede e che ode, ora invaso da un onda tenue di sentimento delicato, ora mostrando una sottile ma non irosa punta di satira, ed avrete Dree Blanc.

Anch'egli si sente invaso dalla freschezza di quella primavera che commove ogni poeta, e pur nell'onda dei pensieri comuni, riproduce sensazioni fresche:

al sinti chest'arie pure ogni fibre si dislee, immagini vaghe di colorito: e pa' l'plan e pa coline un mantil l'è distrat di une tinte verduline di rosùtis ricamât.

tumulto di suoni villerecci: in tai broilis, pa taviele d'ogni bande il contadin, a'j nemi sint ch'al berghete «volte ross! va galandin!»

Uno spirito di bontà gentile scorre per tutto il volumetto dove il poeta, ora si commove nei panni di un reduce che torna dopo mille vicende al natio paese e alla fidanzata; ora, dinanzi al rompere dell'inverno, egli ha il pensiero rivolto al povero, di cui più acute cominciano le sofferenze: ora in una gentilissima lirica piange la morte di un agnùl in tière. E, tra questo, mille espressioni del buon senso friulano che scattano su da un confronto tra il povero e il ricco, come in doi estremos, che si spiegano in aneddoti uditi tante volte con più o meno varietà di particolari, che sprizzano in spunti giulivi di allegria bernesca.

Dree Blanc va poetando nel suo natio dialetto sandanielese, grazioso tante volte nelle sue varietà dal dialetto comune. Talvolta qua e là mi è sembrato di riscontrare la schiettezza dialettale rotta bruscamente dal demone di qualche costrutto letterario o di qualche termine troppo italiano. Come si fa? La cultura è ora nell'aria: nessuno si salva da lei, nè pure Dree Blanc. Il quale del resto rimane con tutte ciò rimatore essenzialmente popolano, schietto, vivace, aperto alle delicatezze del sentimento, senza morbosità antipatiche. Ed egli così continua tra noi la serie di que' poeti del popolo sbocciati per vegetazione spontanea nei liberi campi, al di fuori della preziosità

delle serre. E sembra anche che col suo libricino voglia, quasi inconsapevolmente, fare un apostolato per la conservazione della letteratura dialettale, minacciata dal turbine della cultura moderna: gisicché canta in un luogo non senza un leggero sibilo di satira:

Al par impussibile
dopra no si vuol
da tang, ch'a son propri
nassus in Friul,
la chiare so lenghe,
il nestri furian:
piustost si strapasse
da lor, l'italian.

I friulani diranno se il poeta ha torto e lo dimostreranno col fare buona accoglienza al suo volumetto, che porta un magnifico garofano sulla copertina elegante.

Il volumetto, edito dalla Tip. Del Bianco, trovasi in vendita presso l'autore, via Villalta n. 12, II piano, Udine.

La Cassa Nazionale di previdenza

Durante il mese di aprile sono pervenute alla Sede centrale della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità o per la vecchiaia degli operai 2170 domande di iscrizione.

Fra le iscrizioni collettive effettuate nel 1904 e le cui domande pervennero alla sede centrale nel mese di aprile, debbono essere ricordate quelle di: 98 operai della Fratellanza artigiana di Langhirano (marzo-aprile); 19 soci della cooperativa tra i sarti di Reggio Calabria (gennaio); 21 salariati del comune di Quistello (aprile); 15 infermieri del manicomio di Torino (aprile); 13 operai della fabbrica Tisana di specchi e lastre colorate; 10 soci della società operaia di mutuo soccorso in Migliano (marzo); 12 operai della società tramways a vapore Brescia (marzo).

Il numero dei primi versamenti eseguiti durante il 1904, fino a tutto il mese di aprile, da operai all'atto in cui presentarono la domanda di iscrizione, e di cui fu data denuncia alla sede centrale, è di 1958 per lire 28921,15 nel ruolo della mutualità, e di 1879 per L. 9813,24 nel ruolo dei conti riservati.

Il numero dei primi versamenti dovrebbe essere esattamente eguale al numero delle domande di iscrizione, le piccole differenze si spiegano osservando che le due serie di indicazioni si riferiscono a due momenti diversi: i prospetti relativi alle domande di iscrizione rispecchiano la situazione quale si presenta in base agli arrivi prima di qualsiasi lavoro di revisione; invece i prospetti relativi ai primi versamenti rispecchiano la situazione quale si presenta sui registri di contabilità dopo l'esame e la revisione delle domande.

Le piccole differenze debbono più specialmente attribuirsi ad annullamenti di domande che furono riscontrate duplicate e a trasferimenti di ruolo.

Il numero dei versamenti successivi effettuati, nei mesi di gennaio e febbraio 1904, successivamente al primo, da operai che hanno già presentata la domanda di iscrizione è di 4160 per lire 28.499,80 nel ruolo della mutualità, e di 3875 per L. 26.923,43 nel ruolo dei conti riservati.

Gli italiani causa della s'ccità.

Troravia, 6. — Alla Aliale dell'impresa di lavori in calcestruzzo Rella e nipoti a Mährisch-Ostrau si presentò una deputazione d'un vicino villaggio slavo, e pregò di licenziare gli operai italiani addetti alla costruzione d'un ponte, perché essi sarebbero la causa per cui da parecchio tempo non piove. Gli impiegati dell'impresa tentarono di persuadere la deputazione dell'assurdità di questa supposizione, ma la deputazione, alla cui testa stava il capo del comune, dichiarò che si sarebbe vista costretta ad adottare misure aggressive, giacché il fabbro del villaggio, che è un gran sapiente, disse che finché ci saranno gli italiani in paese si avrà sempre siccità.

Tale notizia peraltro ha l'odore di una frodola!

Traditi -- si svegliano!

Da più di venti giorni nelle campagne del ferrarese, migliaia e migliaia di contadini, montati dalle leghe socialiste, sono in sciopero, abbandonandosi spesso a violenze contro quanti del luogo, o fatti venir dal di fuori, intendono lavorare, e deneggiando non di rado anche la proprietà.

Ormai, però, come si prevedeva, essi cominciano a capitolare, sconfessando in massa le Leghe.

Il deputato socialista Bartesi, recatosi da Ferrara a Migliaro -- uno dei centri maggiori dello sciopero -- tentò un ultimo sforzo in favore dello sciopero, chiamando d'urgenza gli scioperanti in adunanza per inculcare loro ancora una volta (lui con la pancia piena!) la resistenza ad oltranza; ma questi, stanchi e disillusi, scioperarono, invece, dal locale della Lega, mandando a catafascio ogni speranza dei caporioni.

La débacle non poteva essere più completa e disastrosa. Oggi a Migliaro, Migliarino, Massafiscaglia, Ostellato si lavora dappertutto. I lavoratori non accampano più nessuna pretesa e nemmeno vogliono sapere cosa daranno loro i proprietari a lavoro finito, rimettendosi completamente in essi.

Questo sciopero, ingiusto, violento, fomentato artificialmente dai soliti caporioni socialisti, è stato un vero disastro per i poveri lavoratori, i quali ne ricorderanno a lungo le conseguenze.

Lo sciopero è ora limitato alle zone di Ravalle ma probabilmente anche là, data la fermezza dei proprietari, i contadini cederanno.

Esercitazioni navali italiane nell'Adriatico, smentite.

Roma, 6. — La Stefani smentisce categoricamente la notizia di alcuni giornali secondo i quali vicino a Venezia o in altro punto dell'Adriatico si farebbero straordinarie manovre navali, con la cooperazione della squadra di riserva. Questa squadra va attualmente a Taranto e tanto il comandante in capo del dipartimento della marina a Venezia quanto il comandante della squadra di riserva sono a Roma, per partecipare ai lavori della commissione suprema per le promozioni degli ufficiali della marina.

Nell'Estremo Oriente

Voci di una battaglia navale

La squadra di Vladivostok vittoriosa? Pietroburgo, 6. — L'Agenzia telegrafica russa reca da Liaojang, 5: Qui si mantiene ostinata la voce che la squadra di Vladivostok abbia incontrato a nord di Gensan quella giapponese. S'impugnò un vivace combattimento, terminato favorevolmente per i russi.

La tattica di Kuropatkin avrebbe sconcertato i giapponesi.

Pietroburgo, 6. — Il Novoe Vremja sostiene che la tattica di Kuropatkin ha sconcertato i giapponesi i quali vanno avanti e indietro senza sapere che si facciano; e aggiunge che i giapponesi mancano di provvigioni, e che molti cavalli del treno muciono di fame. Le piogge sono cessate, e la temperatura è salita a 30 gradi.

Un altro telegramma dell'Agenzia telegrafica russa da Liao Yang, dice che i giapponesi incominciarono a circondare l'esercito russo da due fianchi ma dovettero abbandonare questo progetto perché il generale Kuropatkin mise parecchie abili manovre occupò una posizione vantaggiosa strategica e tattica che gli permette di attaccare i singoli corpi di armata nemica separatamente lungo le linee interne di operazione. La necessità di evitare questa eventualità ha obbligato i giapponesi a fare indietreggiare le loro truppe.

L'esercito di Oku muove verso Porto Arturo.

Pietroburgo, 6. — Si ha da Liaojang: L'esercito di Oku si ritira, a quanto sembra, nell'intendimento di concentrarsi vicino a Porto Arturo. Nella posizione presso Kinciu si portano cannoni d'assedio. Da Nagasaki si annunzia l'invio di due divisioni per il teatro della guerra.

Una sortita disastrosa dei russi.

Londra, 5. — Lo Standard ha da Pietroburgo che una parte della guarnigione di Porto Arturo intraprese una sortita, ma fu costretta a ritirarsi dopo gravi perdite in seguito all'avanzata di truppe giapponesi.

Lo stesso giornale ha da Tientsin che 10 ufficiali e 100 uomini russi si imbarcarono a Inkau a bordo del cacciatorpediniere russo Tenente Burukoff. Tre torpediniere e un altro cacciatorpediniere volevano accompagnare il Burukoff, ma ne furono impediti dai giapponesi.

Il Daily Chronicle ha da Tokio che l'ingresso della rada di Porto Arturo è stato sbarrato a circa un miglio fuori del porto.

I giapponesi e l'invio della flotta del Baltico

Londra, 6. I giornali giapponesi non credono che l'invio della flotta del Baltico nell'Estremo Oriente possa avere importanza pratica, perché i giapponesi si lusingano di riuscire a prendere Porto Arturo quanto prima. Inoltre il rifornimento di carbone nei porti francesi per la flotta del Baltico sarebbe considerato come una violazione della neutralità.

A Tokio si è molto disingannati per il fatto che a Kamitaura non è riuscito di tagliare la ritirata agli incrociatori di Vladivostok.

Il fermento tra i cinesi della Manciuria.

Parigi, 6. — Il New York Herald di stanza ha da Pietroburgo: Uno dei sintomi più significanti nella presente campagna è di malaugurio per l'avvenire è che i cinesi della Manciuria settentrionale e orientale sono molto eccitati e scappano facilmente. I cinesi nella regione che confina con la provincia di Vladivostok fuggono anche a piedi. Nei dintorni di Charbin essi sono occupati a coltivare la terra e gli ortaggi per l'esercito, ma poiché lavorano molto male e cercano di fuggire, si propone di mandar colà deportati della Siberia. Se però i cinesi sono cattivi orticoltori sono molto abili nel fare gli incendiari. Appiccarono già numerosi incendi alle provvigioni immagazzinate nelle stazioni. In una stazione della Manciuria furono abbruciate cinquantamila tonnellate di carbone; altrove fu abbruciato il legname; a Charbin s'ebbe un principio d'incendio nei magazzini del carbone.

Che questi incendi siano dolosi, risulta dal fatto che il fuoco venne appiccato lo stesso giorno in quaranta località. Tutti questi delitti, a torto o a ragione, sono attribuiti a cinesi assoldati dai giapponesi.

I russi in Corea.

Il generale Linevich a Vladivostok.

Londra, 6. — Il Times ha da Tokio che nella Corea i russi hanno 350 uomini con 383 cavalli e 12 cannoni da 3 pollici a Kongsong. Colà i russi hanno nelle loro mani tutta l'amministrazione e tollerano gli eccessi dei loro soldati, ciò che provoca l'indignazione generale.

Pietroburgo, 6. — Il generale Linevich, comandante delle truppe inviate nella Corea settentrionale, è ritornato a Vladivostok.

Complicazioni diplomatiche?

Parigi, 6. — Il giornale le Petit Parisien ha da Pietroburgo: — Si parla di un grave accidente diplomatico, il Giappone affermando che la Francia e la Germania hanno commesso degli atti contrari alla neutralità, avrebbe fatto appello all'Inghilterra minacciando in caso di rifiuto di appoggio di rompere clamorosamente l'alleanza con questa potenza e di rivolgersi alla Cina.

LE CASSE DI NASI.

Roma, 6. — Finalmente sono giunte da Trepani tre casse grandi ed una piccola, contenenti oggetti e documenti sequestrati per il processo contro Nasi.

Appena saranno giunte le altre casse, si procederà all'inventario degli oggetti e allo spoglio dei documenti.

Il ministro dell'Interno ha chiesto all'ufficio d'istruzione 24 copie dei mandati di cattura spiccati contro Nasi e Lombardo.

E' risultato che nell'anno 1902, Nasi si fece consegnare dall'economista Fornari una chèque di L. 2000, ma s'ignora dove questo titolo fu scontato.

Un reato di alto tradimento

Importantissimi piani venduti alla Francia

L'arresto di un capitano e di sua moglie.

Roma, 6. — Produce grande impressione la notizia dell'arresto avvenuto a Messina per ordine e mandato di Roma, sotto la imputazione di alto tradimento per esportazione di piani di mobilitazione e difesa dell'isola, del capitano di quel distretto militare signor Ercolessi.

L'arresto avvenne iersera. Venne arrestita anche la moglie, signora Zumba. Il capitano impallidì; la signora era disperata, dovendo lasciare due tenere creature.

Fu fatta una perquisizione nel domicilio del capitano sequestrando documenti, disegni e piani.

Al Ministero della guerra si mantiene il più assoluto riserbo sulle cause che hanno determinato l'arresto del capitano Ercolessi. E' però fuori di dubbio che si tratta della cessione di piani di difesa a una potenza straniera che, secondo voci che circolano con molta insistenza, potrebbe essere l'Austria. Altri dicono che si tratti della Francia.

Al Ministero della guerra non si nasconde invece che si tratta di fatti di una gravità eccezionale dei quali si hanno le prove. Delle pratiche che hanno condotto all'arresto del capitano Ercolessi si è occupato esclusivamente il Comando di stato maggiore.

Il capitano Gerardo Ercolessi è nato a Pesaro il 18 ottobre 1861 e nel 1896 ha sposata la signora Ester Guglielmina Zumba che è ora sua complice nel gravissimo delitto imputatogli. L'Ercolessi era stato promosso capitano nel 1901. La notizia del suo arresto ha prodotto grandissima impressione nei circoli militari. Non è improbabile che della questione si occupi domani anche il Consiglio dei ministri.

Come avvenne l'arresto.

Messina, 6. — Quando ieri sera il maggiore dei carabinieri Guelfi, il capitano Dubray ed il tenente San Martino si recarono, vestiti in borghese, all'abitazione dell'Ercolessi, tanto il capitano che una moglie erano in casa, ed ambedue alla vista dei tre ufficiali impallidirono.

Il maggiore Guelfi disse semplicemente: «Un ordine venuto telegraficamente da Roma mi obbliga a compiere un doloroso dovere: lo devo arrestarvi per accusa di alto tradimento».

Fulmineamente, prima che i tre ufficiali avessero modo di impedirlo, il capitano estrasse una rivoltella e se la puntava alla tempia mentre la moglie tentava pure di colpirla con uno stile.

Gli ufficiali dei carabinieri si slanciarono sui due coniugi e li disarmarono.

Le accuse.

Messina, 6. — Ecco quanto si è potuto sapere intorno alle accuse che vengono fatte ai due arrestati.

Sembra che il capitano abbia falsificato la chiave della cassaforte del distretto che il maggiore Ugo Papa, teneva chiusa in un cassetto della sua scrivania.

Con la chiave falsa il capitano avrebbe quindi potuto asportare una quantità di documenti segreti, che infatti vennero trovati mancanti dalla cassaforte.

Tutti i documenti furono poi sequestrati in casa del capitano Ercolessi e tra essi si rinvennero fotografie di piani di mobilitazione, piani di difesa costiera, orari ferroviari per la mobilitazione in tempo di guerra, banconote ed argento francese.

E' assodato che il capitano fece tempo addietro un viaggio all'estero e pare certo

che la corrispondenza coi complici stranieri fosse tenuta dalla moglie.

La consegna dei documenti segreti, doveva però aver luogo qui a Messina, dove sarebbe venuta a prenderli una persona di fiducia della potenza estera con cui l'Ercolessi commerciava.

I documenti sequestrati.

Ecco l'elenco completo dei documenti ed oggetti sequestrati in casa del capitano Ercolessi:

Due macchine fotografiche; 300 fotografie di documenti relativi alla mobilitazione; orari ed istruzioni sulla mobilitazione e la difesa costiera; istruzioni riservate per la mobilitazione; fotografie di un piano-orario delle ferrovie per la mobilitazione in caso di guerra.

Oltre a questi documenti importantissimi pare si siano sequestrate anche delle lettere compromettenti due nazioni.

Circola la voce che sia imminente l'arresto di altri complici per alto tradimento.

Si ritiene che il capitano Ercolessi e sua moglie verranno giudicati dai tribunali ordinari e non da quelli militari perché il reato è stato consumato col concorso di borghesi.

Si è stabilito che la moglie accusata di complicità faceva frequenti viaggi all'estero.

Si aspetta l'intervento dell'autorità giudiziaria.

Altri affermano che l'istruttoria è devoluta al tribunale militare di Palermo.

Il delitto è punibile colla fucilazione nella schiena.

In città perdura l'impressione tristissima.

La ferma di due anni in Francia. — Contro l'insegnamento congregazionista.

Parigi, 6. — La legge che riduce il servizio militare a due anni è stata approvata nel suo complesso dal Senato con voti 517 contro 43.

Il Senato approvò pure con 167 voti contro 108 complessivamente e senza modificazioni il progetto sopprimente l'insegnamento congregazionista.

Notizie italiane

Truffa colossale.

Firenze, 6. — L'autorità giudiziaria ha dovuto occuparsi d'un caso singolare ed interessante: la denuncia cioè di una perdita fatta, in poche partite, al giuoco della scopa, nientemeno che di L. 46.150.

Compiuta l'istruttoria, la Camera di Consiglio ha rinviato gli imputati al giudizio davanti al nostro Tribunale.

Il denunciante è un giovane possidente di Scopeti (S. Casciano), il signor Diletto Del Campo, il quale appunto perdetto l'ingente somma al «legittimo» giuoco della scopa. In parte pagò le perdite, ma in gran parte le garantì con atti ipotecari. Passatagli la febbre del giuoco, il Del Campo cominciò a riflettere su tutte le circostanze che precedettero e accompagnarono le fatali partite, e denunciò i suoi compagni di giuoco.

Secondo il Del Campo, mentre giocava con uno di costoro, gli altri lo circondavano per far del cenno convenzionali al loro compare e così rendergli facile la vittoria.

Presto a Firenze si svolgerà il dibattimento.

Temporale a Roma.

Roma, 6. — Starnano si scatenò sulla città un furioso temporale accompagnato da scariche elettriche e da grandine grossa come noci. Rimasero frantumati molti vetri e molte tegole. I telefoni sono interrotti. Finora non fu segnalata nessuna disgrazia di persone.

Un caso d'idrofobia.

Roma, 6. — La sera del 26 giugno scorso veniva arrestato il cochiere Romualdo Del Papa, di 28 anni, da Tivoli, per ribellione alle guardie. Rinchiusero a Regina Coeli, ieri gli si svilupparono i sintomi dell'idrofobia, sicché si dovette portarlo all'ospedale di Sant'Antonio. Il Del Papa parlò che il giorno 16 del mese passato fu morso da un cane.

Guardie ferite a Palermo.

Palermo, 6. — Iersera le guardie Ciancio e Gemmellaro, coadiuvate da altri compagni, si recarono in un'osteria per eseguire l'arresto di Paolo Paladino pregiudicato, perché domenica scorsa aveva sfregiato la propria moglie. Il Paladino, aiutato dalla moglie, dal suocero e dagli amici, fece resistenza alle guardie, che vennero sopraffatte.

Nella mischia che si svolse al buio perché i malfattori spensero il lume dell'osteria le guardie Ciancio e Gemmellaro rimasero gravemente ferite al collo ed al torace. Con una sassata al capo venne ferita la guardia Caranza, la guardia Fragano riportò un morso terribile alla dita. Accorsero altre guardie e carabinieri che arrestarono il Paladino, il suocero e la moglie.

Notizie estere

Deragliamento di un treno. — 12 morti.

Lisbona, 6. — Si ha da Lorenzo Marquez: Un treno deragliò; vi sono dodici morti.

Incendio a Boston.

Boston, 6. — Un incendio distrusse l'elevatore dei cereali e 3 magazzini della ferrovia Boston and Macire.

Il danno si fa ascendere a mezzo milione. Un vapore dell'Autrian Allan Line cominciò pure ad abbruciare, ma fu ri-

morchiato al largo. La coperta del piroscafo fu danneggiata. Parecchi uomini dell'equipaggio, colti dal terrore, si gettarono in mare; tre morirono annegati.

Boschi e città in fiamme.

Londra, 6. — Il Daily Chronicle reca da Halifax, 5: Da parecchi giorni infuria un grande incendio nelle foreste di Sidney, sull'isola di Cape-Breton. Oggi il fuoco ha raggiunto il confine della città e si appiccò, spinto dal forte vento, a un quartiere del luogo.

Fabbrica distrutta.

Belgrado, 6. — A Paracin un incendio distrusse la fabbrica di panni dei fratelli Münch. Il danno ascende a un milione e mezzo di franchi.

Studente assassino e ladro.

Varsavia, 6. — In una casa nel centro della città furono trovate assassinate una tale Amalia Goldmann, vedova di un industriale e la sua domestica. Dalle indagini della polizia risultò che l'assassino era uno studente dell'accademia di commercio, certo Hansohn che la Goldmann teneva a dozzina. Interrogato, costui confessò e dichiarò di avere ucciso la Goldmann per derubarla e procacciarsi per tale modo i mezzi di recarsi all'isola di Sachalin per studiare le condizioni di quei deportati e scrivere una monografia sull'argomento.

PICCOLE NOTE

Diálogo interessante.

Con questo titolo il Paese di sabato pubblica una... freddura nella quale si legge: « — Quel Schiavi! quel Schiavi, conte, aver avuto il coraggio de dir che nel tempio i ministri de Dio confonde insieme i santissimi sacramenti coi conciumi chimici! Che eresia, che orrori, conte! — No la ghè badi; xò ciachere. La se figurì Schiavi el ga anca cantà messa a Oies, sull'organo... tre o quattro anni fa. »

A compimento.

Una ciliegia tira l'altra; e noi, a compimento della notizia portata al pubblico dal Paese, aggiungeremo il resto.

Verissimo; anni sono nella chiesa di Oies, celebrandosi il 50° anniversario della prima messa di quel caro uomo che è il M. R. D. Domenico Miani di Rosazzo, l'avv. Schiavi ha cantato nella messa cosiddetta « degli avvocati ». Ma Schiavi non era solo.

Un'altra beccucola serafica espandeva note nell'aria da tenere in quella stessa circostanza: ed era quella dell'on. avv. Umberto Caratti. E un'altra personalità spiccata traeva dalle canne dell'organo vaguerie armonie: ed era quella dell'avv. Giuseppe Comellani...

Suvvia...

Suvvia, buoni colleghi, non audate a ripescare cose famigliari, cose private, cose di gioconda amista, cose innocenti, per intaccare gli uomini pubblici; intaccateli nei loro programmi, nelle loro affermazioni, nei loro discorsi pubblici.

E per questi — vedete — l'avvocato Schiavi, per quante messe e per quanti anche vesperi cantì, resta quale era e quale è.

I lavori di bonifica nella nostra Provincia.

Le opere di bonificazione per la nostra provincia che il Ministero dei lavori pubblici ha già esaminata ed approvate o che intende studiare al più presto, sono le seguenti:

1. E' stata già appaltata per lire 50,000 ed in corso di esecuzione la Bonifica dei terreni paludosi detti Canedo in prov. di Udine.
2. E' in corso di riforma e sarà ultimato entro il corrente anno il progetto per la Bonifica dei terreni paludosi detti saline Marsanella, Piz de Canna, ecc. in prov. di Udine.
3. Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha riconosciuto meritevole di approvazione per l'importo di lire 216,000 il progetto per la Bonifica dei terreni paludosi di Praccas, Bearzetta, Castellor, Prececes, ecc. in prov. di Udine e sono già in corso le pratiche di espropriazione. Dopo che saranno prontamente indetti gli appalti.
4. I lavori per la Bonifica delle paludi di Avasinis in prov. di Udine furono appaltati all'impresa Dii e furono eseguiti per una parte ammontante a L. 80,000. Ma essendosi verificata la necessità di una variante di L. 200,000, e mancando l'accordo tra l'impresa e la direzione dei lavori sui nuovi prezzi, si provvede alla risoluzione del contratto. Dopo di che il Ministero provvederà al compimento delle opere iniziata.
5. Infine sono in corso gli studi per la compilazione del progetto per la bonifica delle paludi Biancure pure in prov. di Udine i cui stanziamenti in L. 450,000 cominceranno a decorrere nell'esercizio 1905-1906.

Presso la

BANCA POPOLARE FRIULANA
Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safe - Deposite)
Prezzi d'abbonamento:
Formato 1.° Trimestre L. 750
Semestre L. 10 — Anno L. 15.
Formato 2.° Trimestre L. 10
Semestre L. 15 — Anno L. 25.

Memento.

Ci vien detto che in qualche ufficio postale o nella bisaccia di qualche postino, i manifesti e le schede elettorali spediti dai cattolici vengono trattenuti perchè non arrivino in tempo per essere pubblicati e dispensati.

Nel mentre protestiamo — se vera — contro questa quarantena a cui si vuole arbitrariamente sottoporre la nostra merce elettorale — raccomandiamo a tutti i destinatari di farci conoscere l'eventuale ritardo. — Sarà poi nostra cura scoprire i responsabili e denunciarli.

DALLA PROVINCIA

Cividale

6 luglio.

Arrestati.

Per maltrattamenti contro la propria madre e sorella, i carabinieri di S. Pietro tradussero fersera in arresto il contadino Clignon Giovanni d'anni 21 da Cigolits nella Slavia.

Per mancanza di mezzi e recapiti, stamane le guardie urbane condussero in carcere certo Hahn Giovanni d'anni 47 da Varsalona (Polonia).

Tommezzo

6 luglio.

La fuga di un alpino.

Nel pomeriggio di ieri, dicesi, fuggì un alpino, certo Cantarutti da Reana del Reale, della 69ª compagnia qui di stanza. Non si conoscono i motivi della fuga, nè la direzione presa.

Palmanova

6 luglio.

Vario.

Ieri giunsero verso le 4 pom. a Palmanova, ospiti graditissimi, i ciclisti di Codroipo nella loro uniforme e con in testa la propria brava fantasia.

Alcuni soci del nostro C. G. andarono ad incontrarli sino al Bivio di Gonars. Entrati tutti in fila in città vennero condotti a deporre le macchine alla sede del Club e di là alla birreria Orgnani. Alle otto ripresero le biciclette ed al suono di allegre marcie, dopo aver fatto due giri nella vasta nostra piazza, ripartirono per Codroipo. I nostri li accompagnarono sino a Plettila. Si lasciarono non senza ringraziarli di aver scelto per meta della loro gita Palmanova.

Il dott. Guglielmo Bearzi, causa le troppe occupazioni, ha rinunciato alla carica d'assessore.

Venne chiarito in contravvenzione il sig. Presani dott. Vincenzo di Gallierano perchè ieri sera verso le ore 9,30 in borgo Cividale aveva slanciato il proprio cavallo con vettura a tutta corsa mettendolo in pericolo la sicurezza dei cittadini che reclamarono.

Al posto del maggiore cav. Villani già direttore di questo deposito all'avamento cavalli, fra giorni giungerà da Grosseto il tenente colonnello Angelini.

Trasaghis

6 luglio.

Contravvenzioni su tutta la linea.

Ogni anno, alla falciatura del fieno nascono questioni sul monte di S. Simone. Quei di Poverno intendono falciare l'erba in promiscuo come facevano i loro vecchi, mentre il comune di Bardano la cedeva in lotti a varie famiglie.

Il maresciallo sig. Scartozz deve fare appello a tutta la sua pazienza per tenere in freno le benedette donne. Ma se al 30 giugno riuscì a farne retrocedere una quarantina circa, così non poté in questi giorni, che le donne si sparsero per il vasto pendio del S. Simone ed era impossibile rincorrerle tutte.

Il maresciallo dovrà fare 72 denunce, 24 la guardia campestre. La questione però si fa sempre più seria e quindi l'autorità dovrebbe in tempo utile provvedere.

Venezia

6 luglio.

Grandine devastatrice.

Ieri una terribile grandinata si scatenò su questo paese e sulle campagne adiacenti devastando quasi completamente le viti e la campagna che promettevano generoso raccolto.

Ai veri nostri amici

che hanno ancora da saldare l'anno in corso porgiamo viva preghiera di farlo senza ritardo.

Il telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Venerdì 8 — s. Elisabetta.

Fiera e mercati della provincia.

Berlino.

Il prof. Cointet di passaggio per Udine.

Lunedì p. p. fu di passaggio per Udine il prof. Cointet Claudio Vittore, religioso laico benedettino di Parigi. Egli è l'inventore di un metodo speciale per l'educazione dei sordo-muti; e per i suoi meriti eminenti fu premiato con medaglia d'oro dal Presidente Carnot il giorno 12 febbraio 1894. Il suo metodo fu approvato dalle Università di Lione, Parigi, Tolosa e Montpellier.

Vittima della framassoneria del piccolo Nerone, Combes, egli intende di recarsi in Austria col fine di poter fondare colà un istituto per i poveri sordo-muti. E' così che la Francia moderna premia le benemerite dei suoi figli più illustri per il solo motivo che sono vestiti di tonaca più o meno nera o ligia... O eroi, o martiri del despotismo framassonico, ogni animo civile ed onesto si inchina dinanzi a Voi!

Consiglio comunale.

Oggi venne diramato ai consiglieri comunali l'ordine del giorno che si tratterà nella prossima seduta di giovedì 14 corrente.

Gli oggetti posti all'ordine del giorno sono:

1. Nomina del Sindaco.
2. Nomina della Giunta.

L'assemblea dei Figari.

L'altra sera al teatro V. E. si riunirono i proprietari barbieri della nostra città per deliberare in merito ad un ricorso presentato dal proprietario Luigi Finardi, che fu dal Comitato di Vigilanza condannato a dieci lire di multa per inosservanza al regolamento.

Dopo una vivace discussione posto ai voti il ricorso venne approvato.

Si nominò perciò una nuova Commissione di Vigilanza essendo l'attuale scaduta per anzianità.

Furto con scasso.

Durante la notte scorsa, ignoti, mediante lo scasso di una finestra, penetrarono nel negozio di coloniali, del signor Angelo Della Vedova, posto fuori porta Grazzano, e da tre diversi cassetti del banco asportarono diverse monete di rame, argento e carta per la somma complessiva di 650 lire. Indisturbati, aperta la porta della strada se ne andarono col ricco bottino.

Stamattina il proprietario scese in negozio constatò il furto.

Dato avviso alla P. S. si recò sul luogo il brigadiere Mantovani per le necessarie investigazioni.

Grave disgrazia.

Stamane nei pressi del Manicomio provinciale successe una grave disgrazia. Il mugugno Degano Luigi abitante in quei pressi, ritornava a casa sopra una carretta assieme a suo figlio. Per uno scatto repentino del cavallo la carretta si ribaltò ed i due sfortunati ebbero a restarne malconci.

Il padre, coperto da ferite multiple, venne dagli infermieri del vicino Manicomio trasportato con portantina a casa sua. Il figlio, meno ferito, poté rimontare ed andare a casa sua.

Lo stato del D. gano padre è grave, e ne avrà per parecchi mesi.

Circolo Verdi.

Al Circolo Verdi ieri sera si tenne un piccolo ma riuscitissimo concerto. Le romanze cantate dal tenore Bullarelli vennero applaudite calorosamente e della prima si volle il bis.

Anche l'orchestrina riscosse numerosi applausi per la fine esecuzione di ogni singolo pezzo a lei affidato.

La nuova tassa di esercizio e rivendita.

La Giunta comunale ha pubblicato il nuovo regolamento e la tabella della tassa di esercizio e rivendita, testè approvata dalla giunta provinciale amministrativa.

Agli effetti della tassazione, le rivendite saranno classificate come segue:

da lire 801 a lire 1000	5
" 1001 " 1200	6
" 1201 " 1400	8
" 1401 " 1700	11
" 1701 " 2000	14
" 2001 " 2500	18
" 2501 " 3000	24
" 3001 " 4000	30
" 4001 " 5000	36
" 5001 " 7500	50
" 7501 " 8000	65
" 8001 " 10999	92
" 10000 " 13000	120
" 13001 " 16000	156
" 16001 " 20000	192
" 20001 " 25000	240
" 25001 " 30000	300
" 30001 in più	360

Le relative denunce da parte degli interessati devono essere fatte entro il 29 corrente.

I nati e morti nel mese di giugno.

Nel mese di giugno si ebbero 55 decessi contro 124 nascite.

La vertenza dei muratori.

Ieri il segretario della Camera del lavoro, Trevisonno, presentò al Prefetto l'ordine del giorno votato dall'assemblea dei muratori e la convenzione del 1902.

Il prefetto ha invitato per oggi tutti gli imprenditori.

I gasisti.

Questa sera si raduneranno i gasisti assieme alla Commissione esecutiva della Camera del lavoro per definire la vertenza sorta fra la lega ed il segretario della Camera stessa.

Coita da epilessia.

Il vigile Masolini ebbe ieri ad assistere a condurre all'ospedale il noto Cascutti Giovanni, ch'era stato colto da un grave assalto di epilessia, in piazza Venerio.

Alle Normali.

Alle licenziande delle normali fu ieri dato da svolgere il seguente tema di pedagogia:

« Il concetto di una giustizia immanente che governa le cose umane si esprime nel paganesimo con la fatalità, nel cristianesimo colla provvidenza ».

Pare una preventiva spiegazione alla scolarezza.

Fonditore disgraziato.

Il fonditore Umberto Passudetti di Antonio d'anni 27, mentre ieri stava attendendo al proprio lavoro si produsse una scottatura di primo grado alla mano sinistra. Ne avrà per 6 giorni.

Sul lavoro.

Pittoni Irma d'anni 15, setainola presso la filanda Frizzi, riportò accidentalmente sul lavoro una ferita al cuoio capelluto che la terrà obbligata a guardare il letto per 15 giorni circa.

Venne ricoverata nel nostro ospedale.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 luglio 1904:

Rendita 5 0/0	L. 102 71
" 3 1/2 0/0	" 100 63
" 3 0/0	" 73.—

Banca d'Italia	L. 1122 50
Ferrovie Meridionali	" 719.—
" Mediterranee	" 445 75
Società Veneta	" 121.—

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 502.—
" Meridionali	" 355 25
" Mediterranee 4 0/0	" 506 50
" Italiane 3 0/0	" 354 50
Città di Roma (4 0/0 oro)	" 505 50

Cartella.	
Fondaria Banca It. 4 0/0	L. 506 15
" " 4 1/2 0/0	" 506 75
" Cassa r., Milano 4 0/0	" 508 50
" " 5 0/0	" 514.—
" Ist. Ital. Roma 4 0/0	" 506 50
" " 4 1/2 0/0	" 516.—

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 99 96
Londra (sterline)	" 25 17
Germania (marchi)	" 123 37
Austria (corone)	" 105 19
Pietroburgo (rubli)	" 265 85
Rumania (lei)	" 98 75
Nuova York (dollari)	" 5 15
Turchia (lire turches)	" 22 78

Udine, 14 giugno 1904.

Spett. Agenzia della Riunione ADRIATICA DI SICURTÀ IN UDINE.

Personalmente e per incarico degli eredi tutti del defunto Dr. Gerolamo Cosattini giudice di Tribunale, pargo a codesta Spett. Agenzia l'espressione delle grazie più vive per il modo sollecito, inappuntabile con cui molto tempo prima di quello fissato nella Polizza e non appena furono presentati i documenti necessari, fu eseguito il pagamento del premio dell'assicurazione sulla vita, che il mio povero Padre aveva stretto con codesta reputatissima Società.

Augurandomi che gli scopi benefici della utilissima istituzione siano sempre più conosciuti ed apprezzati pargo preghiera a cod. Spett. Agenzia di volere essere interprete verso la on. Direzione della Riunione di presso nostro attissimo sentimento di gratitudine.

Con distinta osservanza dev. dott. Giovanni Cosattini.

IN TRIBUNALE

Frustata pegata cara.

Il contadino Zanuttini Francesco di S. Guarzo, attraversava il giorno 17 maggio scorso una via del paese, con un carro carico di letame.

In senso opposto veniva un'altro carro condotto da certo Chibabai Leonardo. Quando i due carri si trovarono vicini quello del Chibabai urtò contro l'altro e rovesciò un po' di concime.

Lo Zanuttini furibondo scese dal carro apostrofò il Chibabai e voleva che raccogliesse il concime sparso. Essendosi questi rifiutato, egli lasciò andare una potente frustata producendogli una lesione che guarì in 18 giorni.

Il Tribunale condannò il furibondo Zanuttini a 16 giorni di detenzione ed ai danni.

E a difesa dall'avv. Mamoli.

Corriere commerciale

Grani.

Granoturco	da Lire 12.— a 13 05
Fumento	da " 11.— a 15 65
Segala	da " 10 65 a 11 30

Fruita ed erbaggi.

Gillega da 10 a 25 — Armellini da 60 a 80 — Prunche da 10 a 15 — Pera da 12 a 40 — Pesche a 1 00 — Pomi da 7 a 20 — Fichi da 14 a 20 al chil.

Sec. Edoardo Marazziti Direttore resp.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

Eccezionale occasione di favore

per il Rmo Clero e Spett. Fabbricerie

Presso SGOBARO UMBERTO in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovansi per modicità massima di prezzi:

Un grandioso e ricchissimo

PADIGLIONE D'ALTARE

in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati.

Effetto sorprendente.

—

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro,

imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

—

14 splendide CORNICI con quadri relativi (luce interna 0.71x0.35) interamente dorate con ricca cimasa e braccialeto intagliati in stile barocco per Via Crucis.

—

Una statua della B. V. in cartone romano dell'altezza di metri 1,43.

—

Altra statua simile alta metri 1,03.

—

6 Poltrone dorate per Servizio Divino.

—

4 Ceroforari (Doppieri) di stile moderno.

—

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanerne convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

—

D. Carlo Zanolli

notaio - Udine

Studio Via Belloni n. 10, di fianco al Corazza.

—

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metulio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5

Tommezzo

—

Malattie chirurgiche e delle donne

—

Consultazioni tutti i giorni

—

eccettuati il martedì e il venerdì

—

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La spaccanata Ditta si tiene ad onore di render avvertite lo Spettabile Clero che trovandosi assottissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

—

L. 1.50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco



Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « il più bene » « effetti massimi » « nella cura dell'anemia e debolezza » « di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

È raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO.

—

L. Cuoghi

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE

—

Grande Deposito

PIANOFORTI

ORGANI

Armoniums, Piani melodici

—

4 Ceroforari (Doppieri) di stile moderno.

—

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanerne convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

—

Noli da L. 2 a L. 10 mensili

—

Deposito Vino

—

Cantina Papadopoli

—

unico Deposito

e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

—

Vini da pasto, fini e comuni,

di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

—

Servizio a domicilio

—

Il Rapp. G. Rizzetto

—

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedire pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Ckroom Polish



Usatelo per tutte le calzature d'ogni colore.

Si trova dai migliori Negozi e dalla premiata Compagnia

SENEGAL

MILANO

C. Romana, 40

in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

COLORANTE nero diretto **LEDER** per tingere pelli L. 1.50 al Cg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per calzature).

FULGOR CREMA Moderna a c. 60 la dozz.

CERA per PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 il Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.10 il Cg.

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.20 8.30	8.30 12.07	D. 4.45 5.05	7.48 10.07	O. 9.25 14.31	10.06 15.16	O. 8.22 13.10	9.02 13.55
D. 11.25 13.15	14.16 17.45	O. 10.45 14.10	15.17 17.45	O. 18.37 19.20		O. 20.15 20.53	
M. 17.30 20.28	22.28 23.05	O. 18.37 23.25	23.25 4.20	Udine Cividale		Cividale Udine	
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 5.54 9.5	6.20 9.32	M. 6.35 9.45	7.02 10.10
O. 8.17 7.58	9.10 9.55	O. 4.50 9.28	7.88 11.10	M. 11.40 16.05	12.07 16.37	M. 12.35 17.15	13.06 17.46
O. 10.35 17.12	18.89 19.10	O. 14.39 16.56	17.06 19.40	M. 21.45 22.12		M. 22.20 22.50	
O. 17.45 8.17	9.10 8.25	O. 18.39 8.25	20.05 11.06	Udine S. Giorgio Trieste		Trieste S. Giorgio Udine	
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 7.10 D. 9.01 10.47	9.01 10.47	— M. 8.10 8.58	8.58 9.58
O. 5.25 9.10	8.25 11.28	A. 8.25 9.10	11.06 12.50	M. 13.16 D. 16.46 19.46	16.46 19.46	D. 6.12 M. 9.10 9.58	9.58 15.50
D. 9.10 15.42	17.45 20.28	M. 9.10 16.40	20.10 7.32	M. 17.56 D. 20.50 22.36	20.50 22.36	M. 12.30 M. 14.50 15.50	15.50 21.39
M. 15.42 17.25	20.28 9.15	D. 16.40 18.10	20.10 8.07	M. 19.25 D. 20.34	20.34	D. 17.30 M. 20.53 21.39	21.39
O. 17.25 14.35	10.03 15.27	O. 8.07 13.10	8.58 14.10	Udine S. Giorgio Venezia		Venezia S. Giorgio Udine	
Casarsa Spilimb.		Spilimb. Casarsa		M. 7.10 D. 8.04 10.10	8.04 10.10	— M. 8.10 8.58	8.58 9.58
O. 9.15 14.35	10.03 15.27	O. 8.07 13.10	14.10 17.21	M. 13.16 M. 14.15 19.20	14.15 19.20	D. 7.10 M. 9.10 9.58	9.58 15.50
M. 14.35 18.40	15.27 19.80	M. 13.10 17.21	18.10 19.25	M. 17.56 D. 18.57 21.30	18.57 21.30	M. 10.25 M. 14.50 15.50	15.50 21.39
O. 18.40 8.15	10.40 15.15	O. 17.21 18.10	18.10 18.15	M. 19.25 20.34	20.34	D. 18.50 M. 20.53 21.39	21.39

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. — 8.45 11.20 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 16. — 18.15
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.55 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.33 7.50 10.55 15.30 14.55 17.45

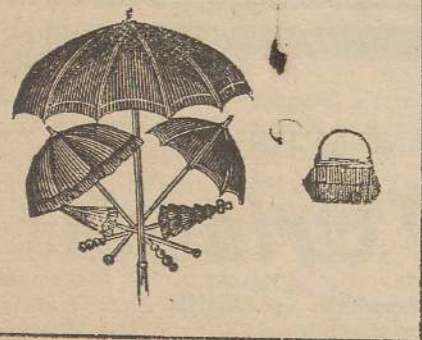
BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI



“ AL DISASTRO COMMERCIALE ”

MILANO — Via Solferino 11 — MILANO

PACCO POPOLARE

Valore reale L. 52 per sole L. 9,50.

- 1 num. 3 diagonal nero alto m. 1,40 per completo abito da uomo.
- 2 num. 3 calze nere oppure a disegni colori solidissimi.
- 3 num. 3 fazzoletti con bordo tessuto.
- 4 num. 1 cravatta seta ultima novità.
- 5 num. 2 salviette macramè grandissime.
- 6 num. 2 manich filo a disegni.
- 7 num. 4 elegante spazzola per abiti.
- 8 num. 1 parour completa per camicia.
- 9 num. 1 maestosa ed elegante catena oro doublé per orologio.
- 10 elegante scatola profumeria.

Solo la nostra Casa dispone di questi prezzi avendo tre milioni di capitale per fare importanti comperce. — Sollecitare le richieste per arrivare in tempo inviando cartolina-vaglia di L. 3; la rimanenza al ricevere della merce.

GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.